



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

Senato Accademico		
Seduta del 5 febbraio 2013	odg n° _____	
Struttura proponente: Settore Ricerca Istituzionale	Responsabile del procedimento Dott.ssa Maria Rosa Donzelli	Cod. pratica:
OGGETTO: Bando PRIN 2012 - Approvazione criteri aggiuntivi per la preselezione dei progetti, esitati dal Comitato di preselezione interno di Ateneo		

RELAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Come è noto, il bando PRIN 2012, emanato dal MIUR con D.M. n. 957/ric del 28 dicembre 2012, prevede che ciascun Ateneo possa preselezionare un numero di progetti non superiore allo 0,75% del numero di docenti e ricercatori, anche a tempo determinato, presenti nei propri ruoli al momento della scadenza del bando, con arrotondamento all'intero superiore, ovvero, se maggiore, un numero non superiore al doppio della media (con arrotondamento all'intero superiore) dei progetti finanziati, a livello di coordinatore scientifico, negli ultimi cinque bandi PRIN. In base all'applicazione del secondo criterio, l'Università di Palermo potrà selezionare non più di 26 proposte.

Il bando dispone, inoltre, che *“Ogni università, tramite un proprio “comitato di preselezione” assume la piena responsabilità di definire l'elenco delle proposte preselezionate...; a tale scopo, ogni università, entro l'11 febbraio 2012, provvede a predefinire e rendere pubblici i propri criteri di preselezione, tenendo conto sia degli aspetti di natura strategica ..., sia del punteggio medio conseguito da ciascuna proposta.”*

Il Senato Accademico, nella seduta del 17 gennaio u.s. ha proceduto, quindi, alla costituzione di un Comitato di preselezione interno di Ateneo al quale ha affidato, oltre i compiti previsti dal bando in questione, anche quello di presentare una proposta sui criteri di preselezione.

Considerato che il detto Comitato, secondo quanto stabilito dal bando PRIN, deve essere costituito da docenti di ruolo della stessa università non partecipanti ai progetti del bando stesso, e che alcuni componenti individuati dal Senato hanno rinunciato a causa della sussistenza di tale incompatibilità, il Rettore ha proceduto, considerata l'urgenza, a ridefinirne la composizione con proprio decreto n. 220 del 28 gennaio 2013.

Il Comitato di preselezione PRIN, riunitosi il 1 febbraio scorso, ha proceduto all'individuazione dei criteri summenzionati, esitando la seguente proposta:

“Il Comitato di preselezione interno di Ateneo propone di adottare i seguenti criteri per la selezione e la definizione della graduatoria dei progetti PRIN 2012 da trasmettere alla valutazione ministeriale:

- *Selezione, per ciascun macro-settore ERC, di tre progetti mediante scorrimento della graduatoria derivante dalla media dei punteggi attribuiti a seguito della valutazione da parte revisori (progetti che hanno raggiunto una media più elevata);*
- *Assicurazione della presenza delle tre linee di intervento per ciascun macro-settore ERC, sempre con lo stesso criterio di selezione enunciato al punto precedente, con la possibilità, in caso si rendesse necessario, di elevare a cinque il numero di progetti rappresentativi di ciascun macro-settore ERC;*



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

- *Risoluzione per tali progetti dei casi di ex-aequo presenti nella summenzionata graduatoria privilegiando quelli che coinvolgono un numero maggiore di partecipanti dell'Ateneo;*
- *Selezione dei rimanenti progetti (che saranno compresi tra 11 e 17) sempre mediante scorrimento della graduatoria delle medie di punteggi, applicando ulteriori indicatori solo nel caso di ex-aequo, definito con tolleranza al secondo decimale pari allo 0,1. Gli indicatori in questione faranno riferimento alla partecipazione di docenti di altri atenei, alla presenza di collaborazioni con organismi internazionali e al coinvolgimento di soggetti imprenditoriali e altre istituzioni di ricerca”.*

Si fa presente che, dopo la chiusura dei lavori del Comitato, il MIUR ha pubblicato il D.M. n. 75 del 1 febbraio 2013 riguardante alcune modifiche al bando PRIN. Nello stesso, tra l'altro, si precisa che “ ... ogni università, entro l'11 febbraio 2013, provvede a predefinire e rendere pubblici i propri criteri di preselezione, tenendo conto sia del punteggio medio conseguito da ogni proposta, sia con riferimento ai casi di ex equo, degli aspetti di natura strategica ...”.

Si sottopone, pertanto, la documentazione a corredo affinché il Senato Accademico possa assumere le decisioni merito.

Il Responsabile del procedimento
(Dott.ssa Marisa Donzelli)

Il Dirigente
(Dott. Antonio Valenti)

Il Senato Accademico

VISTA il bando PRIN 2012, emanato con D.M. n. 957/ric del 28 dicembre 2012;
VISTA la propria delibera n. 17 del 17 gennaio 2013;
VISTO il Decreto Rettoriale n. 220 del 28 gennaio 2013;
VISTA la proposta di criteri di preselezione dei progetti PRIN 2012 esitata dal Comitato di preselezione interno di Ateneo nella riunione del 1 febbraio 2013;
VISTO il D.M. n. 75 del 1 febbraio 2013;
VISTA la relazione del Responsabile del procedimento;
SENTITO il Presidente della Commissione attività didattico-scientifiche e diritto allo studio;

DELIBERA
